

**Haiti: comincia la stagione delle piogge. Ancora morti e feriti.
Gli abitanti ora fanno i conti con alluvioni e smottamenti.**

A 80 chilometri sud della capitale oltre mezzo metro d'acqua ricopre il manto stradale e inonda case e baracche.

“Quando verso sera il cielo si ricopre di nuvole cariche di pioggia, scatta il fuggi-fuggi verso i ripari per la notte: c'è chi, come me, salta in una macchina, chi sotto teli di plastica, chi non ha nulla e chi ha vere e proprie tende, ancora troppo poche per i senza tetto di Port-au-Prince” (intervista MISNA a padre André Pierre, rettore dell'Università Nostra Signora di Haiti, l'università cattolica nazionale).

Mancava solo la stagione delle piogge a dare il colpo di grazia alla popolazione haitiana che oltre ad essere terremotata ora rischia di divenire alluvionata, nella speranza che nessun uragano da qui a qualche mese non flagelli ulteriormente il paese. E così il sud si trova inondato da oltre mezzo metro d'acqua. Sono infatti almeno 13 le vittime e 3000 le persone costrette a lasciare le proprie case per le inondazioni. Secondo la protezione civile di Port-au-Prince, le zone più colpite sono i dipartimenti del Sud e di Nippes, risparmiati dal sisma, dove molti corsi d'acqua sono straripati. Diversi quartieri risultano allagati a Les Cayes, dove gli operatori umanitari MLFM hanno fotografato la situazione.

Ecco le testimonianze dell'operatore MLFM, Stefano Scotti, del 28/02:

“Siamo arrivati venerdì sera abbiamo dormito dagli Scalabriniani dove abbiamo trovato un po' tutti gli Italiani in Haiti... La mattina dopo siamo partiti per Les Cayes. Avremmo dovuto viaggiare per 4 ore, ma un'alluvione a 40 Km da Les Cayes ci ha fatto impiegare 9 ore. Oggi domenica faremo un giro per renderci conto dei danni arrecati. Anche Les Cayes ieri sera era allagata. Le vie del centro avevano acqua anche ad un metro di altezza...”

E ancora: “...c'è un'alluvione in corso a 30 Km da Les Cayes. Ci costringe ad attendere ore sulla strade. I bus vengono fermati dalle frane, la gente in fuga da PAP si trova bloccata sulle strade con tutti i bagagli del trasloco, anche i campi sfolati vanno sotto l'acqua. Se quest'acqua arriverà a PAP sarà un disastro...”

MLFM ha inserito immagini e testimonianze sul sito. Per visionarle [MLFM](#).

Per informazioni:

MLFM – Movimento Lotta Fame nel Mondo

Via Cavour, 73 – 26900 Lodi - Tel. 0371/420766

Email: info@mlfm.it - Web: www.acquedottohaiti.it, www.mlfm.it

Per contribuire alla ricostruzione: http://www.mlfm.it/haiti_terremoto_120110.htm

conto corrente postale: 13688205

intestato a: Movimento Lotta Fame nel Mondo, Via Cavour, 73 – 26900 Lodi

causale: terremoto Haiti

oppure:

conto corrente bancario: Banca Popolare Etica – Ag. Milano

IBAN: IT91 R 05018 01600 000000 540540

intestato a: Movimento Lotta Fame nel Mondo, Via Cavour, 73 – 26900 Lodi

causale: terremoto Haiti